

di MARTELLAGO

«Essere al Giro d'Italia per me è una grande opportunità. Ora è il momento di spingere e "tirare". Carattere, preparazione fisica e convinzione sono le caratteristiche di Paolo Simion, 23 anni, ciclista professionista, che per la prima volta partecipa al Giro d'Italia. "Rosso Volante" per il colore dei capelli e "Fabio" che è il soprannome con cui è conosciuta la famiglia a Martellago, questi sono i due soprannomi di Paolo Simion che, oltre al ciclismo, ha altre passioni. «Mi piace viaggiare, ogni anno quando riesce a prendermi un periodo di ferie voglio visitare posti nuovi. Apprezzo anche l'argimistica e la lettura. Mi piacerebbe anche stare un po' in qualche lavoro in campagna ma cause gli allenamenti ho poco tempo e forza».

Anche lui da bambino, come molti altri sportivi, aveva dei ritr scaramantici. «Una volta vincevo una gara indossavo gli stessi indumenti, tipo calzam, maglia o pantalone, confessa arrischiando. «Adesso sei già quale è il tuo stato di forma, sei già seppoi vuoi vincere o meno e non ti aggrappi alla scaramanzia. Se più realista, più grande eccitamento».

Paolo Simion ha operato il sogno di gareggiare con il suo mito Tom Boonen. «Stanci vicini in gara è una cosa strana, da giovane lo vedevi vincere e adesso ci corri assieme. Ora lo

# Occhio a "Fabio", il campione di Martellago

Paolo Simion al suo primo Giro d'Italia: «Una grande occasione, un'esperienza che mi farà crescere»



Paolo Simion in una foto d'archivio, vittorioso allo sprint in una gara di tre anni fa



Simion con la nuova divisa griffata Bardiani

vedo come uno stimolo per migliorarsi». Il giovane Simion ha già fatto l'ovetta di vittorie in tutte le categorie. «Il momento più bello è stata la prima vittoria, colta tra l'altro a Martellago in casa. Tutto il paese si divideva ancora quella gara. Momenti brutti nell'attività sportiva ce ne sono tanti, sia fisici come gli infortuni che mentali tipo quando vai in dif-

faccia. Questi comunque ti danno la forza per andare avanti e migliorarsi».

Dunque, prima partecipazione al Giro. «Sono stufissimo, ero reduce da una brutta caduta ma mi sono messo subito in bici per recuperare. La squadra mi ha concesso una grande opportunità per giocare la mia carta. Questa è una gara molto importante anche per la

Bardiani. Adesso bisogna spingere e menare. Ho iniziato a novembre a prepararmi e finora ho fatto oltre 15 mila km. Vediamo come reagisce il fisico in una corsa di venti giorni, per me è una cosa nuova».

Anche nel suo caso, la corsa rosa passerà a pochi chilometri dalla casa di Martellago. «Non capita tutti gli anni che passi il Giro. Sarebbe stato bel-

lo che fosse passato a Martellago. Verranno gli amici e anche i soci del fans club. Mi fa molto piacere dato che è difficile trovarvi il tempo per tanto tempo».

E poi un pronostico su chi arriverà in "rosa" a Torino. «Secondo me vince Nibali», conclude, «anche se come nelle settimane di avvicinamento è sembrato più indiano rispetto ad altri».

## LA SUA SCHEDA

Tricolore su pista  
Ha vinto in tutte le categorie giovanili

Paolo Simion, 23 anni è nato a Castellano ma da sempre risiede a Martellago. Possenti veloce di 185 cm per 79 kg. Ha iniziato a correre nel 2003 con i Giovanissimi GS nell'Uc Martellago, società in cui ha gareggiato anche negli Esordienti. Ha poi militato con la Libertas Scorbè negli Allievi, con il Giorgione negli Junior, mentre tra gli Under 23 ha corso per tre anni con la Zaffè per uno con la toscana Mastromarco. La prima vittoria l'ha ottenuta tra gli Esordienti proprio a Martellago. Successi poi seguiti tanti successi su strada in tutte le categorie e vari titoli italiani su pista, oltre ad una tappa di Coppa del Mondo su pista nel 2012 a Cagliari (Colombi) nell'omnium. Al secondo anno tra i professionisti è al suo primo Giro d'Italia. Finora ha ottenuto un undicesimo posto nella seconda tappa.

(g.p.)